



COMUNE DI SAN PIETRO DI MORUBIO

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

**(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**



PERIODO: 2022 - 2023 - 2024

SOMMARIO

PREMESSA

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione e del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Società partecipate

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

Quadro riassuntivo di cassa

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali esercizio 2022

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Affidamenti per studi, incarichi e consulenze

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Equilibri di bilancio

Quadro generale riassuntivo 2022-2023-2024

Quadro generale degli impieghi per missione

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

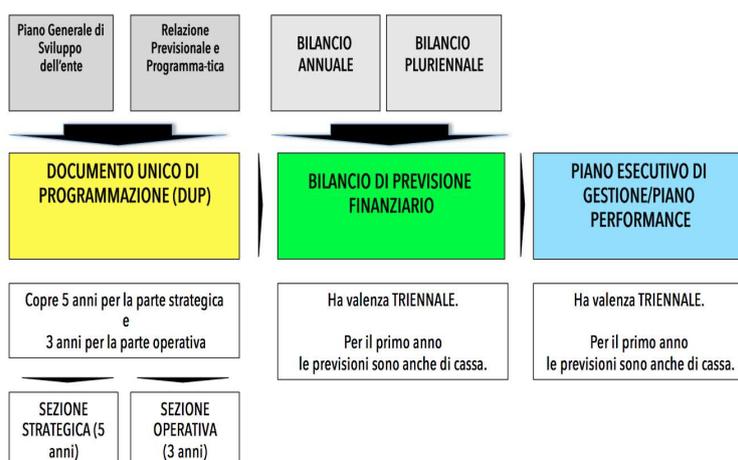
Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

I nuovi documenti di programmazione

I NUOVI DOCUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE



Tuttavia, non è facile pianificare l'attività amministrativa in un orizzonte temporale di medio periodo, caratterizzato dalla presenza di variabili esogene e di elementi di incertezza, anche correlati al quadro di finanza pubblica. Per tali ragioni il Documento unico di programmazione può essere modificato nel corso del primo esercizio oggetto della programmazione e comunque è aggiornato di anno in anno secondo il principio della c.d. "programmazione scorrevole".

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

La Sezione Strategica (SeS)

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, con le linee di indirizzo della programmazione regionale e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

La Sezione Operativa (SeO)

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. La SeO contiene la programmazione

operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali e pluriennali da raggiungere, le finalità che si intendono perseguire, le motivazioni delle scelte effettuate, le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati in funzione ai singoli programmi rappresentano il cardine della programmazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in particolare rappresentano la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve successivamente portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione e del territorio

Il Comune di San Pietro di Morubio si trova a circa trenta chilometri a sud est della provincia di Verona. È attraversato dalla Strada Statale 434 Transpolesana che collega Verona a Rovigo.

| Denominazione Comune | Superficie totale (ettari) | Superfici e totale (Km ²) | Popolazione residente al 31/12/2021 | Densità abitativa (abitanti per Km ²) |
|-----------------------|----------------------------|---------------------------------------|-------------------------------------|---|
| San Pietro di Morubio | 1611,72 | 16,12 | 3050 | 189,20 |

Dal punto di vista viabilistico di seguito si riportano le dimensioni delle infrastrutture stradali

| STRADE | SAN PIETRO DI MORUBIO |
|------------------------------|-----------------------|
| STATALI KM ² | 2 |
| PROVINCIALI KM ² | 10 |
| COMUNALI KM ² | 40 |
| VICINALI KM ² | 6 |
| AUTOSTRADALI KM ² | 0 |

Altre strutture presenti sul territorio:

| STRUTTURE | NUMERO | CAPIENZA |
|------------------------------------|--------|--------------|
| Asili nido integrato | n. 1 | posti n. 17 |
| Scuole materne statali | n. 0 | posti n. 0 |
| Scuole materne paritarie | n. 2 | posti n. 65 |
| Scuole elementari | n. 1 | posti n. 120 |
| Scuole medie | n. 1 | posti n. 69 |
| Strutture residenziali per anziani | n. 1 | posti n. 72 |
| Impianti sportivi | n. 2 | N.D. |
| Cimiteri | n. 2 | N.D. |

Al 31.12.2021 la popolazione residente nel Comune è di 3050 abitanti di cui 1584 maschi e 1466 femmine.

Il numero delle famiglie ammonta a 1200 unità, di cui 118 con almeno un componente straniero e 85 famiglie con intestatario straniero. Il numero delle convivenze anagrafiche ai sensi dell'ex art. 5 del Dpr. 223/ 1989 ammonta a 3 unità.

Le convivenze di fatto ai sensi della legge n 76/16 ammonta a due unità.

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale.

I nati nel 2021 sono stati 28: 15 maschi e 13 femmine. Dei nuovi nati 5 sono di nazionalità straniera: 2 maschi e 3 femmine

I morti nel 2021 sono stati 39 di cui 13 maschi e 26 femmine.

Il saldo naturale della popolazione nel 2021 ammonta a -11 unità.

Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

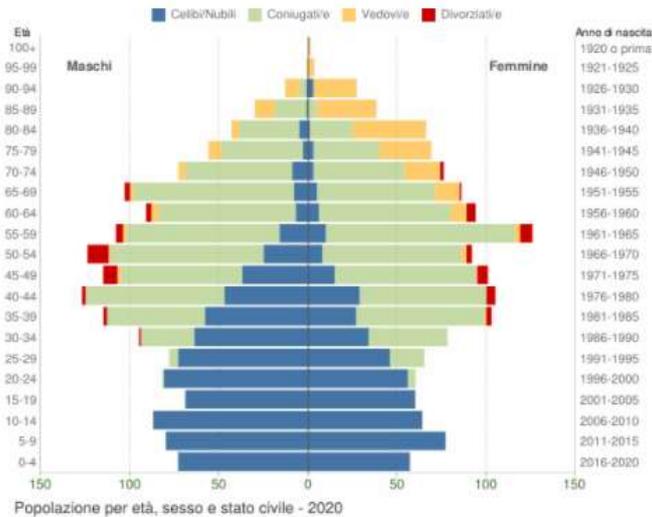


Movimento naturale della popolazione

Si riportano gli ultimi grafici elaborati dall'ISTAT relativi alla popolazione del Comune.

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a San Pietro di Morubio per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2020. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i

maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi. In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.



Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di San Pietro di Morubio negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune. Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



La popolazione residente al 31.12.2021 comprende 286 abitanti con nazionalità straniera di cui 154 maschi e 132 femmine e rappresentano il 9,38% della popolazione residente.

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Il territorio del Comune di San Pietro di Morubio ha una vocazione agricolo – industriale. Le imprese registrate nel settore agricolo rappresentano il 27%, mentre quelle nel settore industriale sono il 22%. Di queste ultime il 58% è attivo nel settore manifatturiero della fabbricazione del mobile. Il Comune di San Pietro di Morubio appartiene al Distretto del “Mobile Classico della Bassa Veronese”, ora denominato Distretto del Mobile di Verona, istituito con delibera di Giunta della Regione Veneto n. 2415 del 16 dicembre 2014. Il distretto territorialmente insiste sulle Province di Verona, Padova e Rovigo e coinvolge 43 comuni (23 di questi fanno parte della provincia di Verona, 14 della provincia di Padova, 6 della provincia di Rovigo). Si caratterizza per la presenza di piccole aziende di tipo artigianale, poco strutturate, che si servono spesso di intermediari ed accentrano all'interno quasi tutte le fasi di produzione, decentrando a specialisti di fase soprattutto la lucidatura dei pezzi o alcune particolari operazioni di finitura (decorazione, verniciatura, intaglio, intarsio).

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il comune di San Pietro di Morubio ha trasferito all'Unione dei Comuni Destra Adige tutte le funzioni di cui all'art. 14 comma 27 D.L. 78/2010 con le relative risorse umane e finanziarie:

- lett. b)

Art. 14, comma 27 D.L. 78/2010 – Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;

- lett. c)

Art. 14, comma 27 D.L. 78/2010 – Catasto ad eccezione delle funzioni mantenute dallo stato;

- lett. e)

Art. 14, comma 27 D.L. 78/2010 – Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;

- lett. f)

Art. 14, comma 27 D.L. 78/2010 – Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;

- lett. g)

Art. 14, comma 27 D.L. 78/2010 – Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;

- lett. h)

Art. 14, comma 27 D.L. 78/2010 edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici

- lett. i)

Art. 14, comma 27 D.L. 78/2010 – Polizia Municipale

- lett. a)

Art. 14, comma 27 D.L. 78/2010 – Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;

- lett. d)

Art. 14, comma 27 D.L. 78/2010 – La pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché' la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale

- lett. l)

Art. 14, comma 27 D.L. 78/2010 – Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché' in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale.

In attuazione a quanto previsto dalla relativa convenzione nel bilancio del comune continuano ad essere iscritte le entrate di natura tributaria e patrimoniale, i trasferimenti correnti destinati al Comune per specifiche finalità, le spese di investimento e le relative contribuzioni e le spese relative alle utenze.

Società partecipate

Partecipazioni dirette:

| NOME PARTECIPATA | CODICE FISCALE PARTECIPATA | QUOTA DI PARTECIPAZIONE | ESITO DELLA RILEVAZIONE | NOTE |
|------------------|----------------------------|-------------------------|-------------------------|-------|
| CAMVO SPA | 80017620230 | 4,47% | MANTENIMENTO | |
| ESA-COM SPA | 03062710235 | 0,50% | MANTENIMENTO | |

Partecipazioni indirette:

| NOME PARTECIPATA | CODICE FISCALE PARTECIPATA | QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE | ESITO DELLA RILEVAZIONE | NOTE |
|---------------------|----------------------------|--|--|---|
| ACQUE VERONESI SCRL | 03567090232 | 3,82% CAMVO SPA | MANTENIMENTO | |
| ESA-COM SPA | 03062710235 | 46,40% CAMVO SPA | MANTENIMENTO | |
| GIELLE AMBIENTE SRL | 03231460233 | 100% ESA-COM SPA | RAZIONALIZZAZIONE ENTRO IL 31.12.2022 | PREVISTA FUSIONE PER INCORPORAZIONE IN ALTRE SOCIETA' |

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

| | |
|---------------------------|-------------------|
| Fondo cassa al 31/12/2020 | 773.802,35 |
|---------------------------|-------------------|

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

| | |
|---------------------------|-------------------|
| Fondo cassa al 31/12/2019 | 666.563,52 |
| Fondo cassa al 31/12/2018 | 655.078,29 |
| Fondo cassa al 31/12/2017 | 363.793,04 |

Non sono state utilizzate anticipazioni di cassa nel triennio precedente.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

| Anno di riferimento | Interessi passivi impegnati (a) | Entrate accertate tit. 1-2-3 (b) | Incidenza (a/b) % |
|---------------------|---------------------------------|----------------------------------|-------------------|
| 2022 | 96.253,47 | 1.739.890,55 | 5,53 |
| 2023 | 91.054,17 | 1.618.384,89 | 5,63 |
| 2024 | 85.607,15 | 1.654.708,19 | 5,17 |

Debiti fuori bilancio riconosciuti

| Anno di riferimento | Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a) |
|---------------------|--|
| 2020 | 0,00 |
| 2019 | 0,00 |
| 2018 | 0,00 |

4 – Gestione delle risorse umane

Dal 1 Gennaio 2016 tutte le risorse Umane sono state trasferite congiuntamente a tutte le funzioni fondamentali interamente in carico all'Unione dei Comuni Destra Adige.

5 – Vincoli di finanza pubblica

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti dal trattato di Maastricht relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, ricordiamo la legge n. 243/2012, contenente le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Le norme di riferimento fino all'anno 2018 sono rappresentate dalla Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, dalla Legge di Bilancio per il 2017 (Legge n. 232/2016) e dalla Legge di Bilancio per il 2018 (Legge n. 205/2017).

La materia degli equilibri costituzionali ha subito recentissimamente una modifica estremamente significativa, in conseguenza di due sentenze della Corte Costituzionale.

Già nel corso del 2018 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emanato la circolare n. 25 del 03 ottobre 2018, in base alla quale nel 2018 gli enti possono liberamente considerare quale entrata rilevante per gli equilibri costituzionali l'avanzo di amministrazione applicato nel corso del 2018 e destinato ad investimenti. Trattasi di

qualsiasi tipo di avanzo (vincolato, libero, destinato), purché volto a finanziare investimenti (anche di altri soggetti, mediante trasferimenti in conto capitale). Tale impostazione è stata confermata dalla legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), che, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

Al riguardo, si segnala che nel corso della riunione della Commissione Arconet del 9 gennaio 2019 sono stati presi in esame gli aggiornamenti degli allegati del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, a seguito delle modifiche intervenute al codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 e alle novità introdotte dalla legge di bilancio 2019. In particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", di cui al citato allegato 10, che include gli accertamenti e gli impegni definitivi, imputati all'esercizio di riferimento, gli stanziamenti definitivi riferiti al fondo pluriennale vincolato (entrata e spesa) e l'avanzo o disavanzo d'amministrazione, è stata sottoposta alla valutazione della richiamata Commissione l'ipotesi di inserire, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale e sugli obblighi che ai sensi dell'art. 187 comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, discendono in caso di disavanzo.

Pertanto, nel corso del 2021 occorrerà monitorare i decreti di aggiornamento degli schemi di bilancio di cui all'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011. La verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata dal MEF attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

In sede di previsione, dato il pareggio generale del bilancio, tale rispetto è di per sé verificato. L'attività dell'Ente sarà quindi incentrata al monitoraggio di tutte le entrate e di tutte le spese al fine di rispettare l'equilibrio di competenza anche in sede consuntiva.

Pertanto, al fine di verificare la compatibilità del bilancio di previsione con i vincoli di finanza pubblica, occorre far riferimento al prospetto degli equilibri generali di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011, come da allegato al rendiconto (allegato 10 al D.Lgs. 118/2011).

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Con circolare n. 3 del 14 febbraio 2019, la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito chiarimenti in merito alle innovazioni introdotte dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019.

In particolare l'art. 1 commi da 819 a 826 della Legge n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha sancito il definitivo superamento del vincolo di finanza pubblica in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali e pertanto, ai sensi dell'articolo 1, comma 821, della Legge 145/2018, gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione ed in fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 relativo all'armonizzazione dei sistemi contabili.

Tali enti territoriali, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli art. 117 terzo comma e 119 secondo comma della Costituzione.

Le principali innovazioni sono le seguenti:

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta per ciascun anno dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118/2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali a patti di solidarietà e dei loro effetti anche progressi.

Ai fini della verifica degli equilibri di finanza pubblica, ciascun ente, in sede di rendiconto, deve dimostrare attraverso il prospetto "Verifica degli equilibri" di cui al citato allegato 10, un risultato di competenza non negativo.

La commissione Arconet nella seduta del 19 giugno 2019, ha approvato la versione dello schema di decreto che aggiorna l'allegato n. 10) del rendiconto e ritiene attribuire per l'esercizio 2019 natura conoscitiva ai saldi riguardanti "l'equilibrio di bilancio" e "l'equilibrio complessivo", fermo restando l'obiettivo di individuare eventuali difficoltà applicative da parte degli enti, nonché la possibilità di semplificare i prospetti.

Nella previsione 2022-2024 si rileva che:

- l'equilibrio di parte corrente è stato raggiunto senza l'applicazione degli oneri di urbanizzazione alla spesa corrente;
- per l'equilibrio di parte corrente non è stato applicato avanzo di amministrazione presunto anno 2021.

PARTE SECONDA
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

| ENTRATE | TREND STORICO | | | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | | % scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3 |
|---|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|---|
| | 2019 (accertamenti) | 2020 (accertamenti) | 2021 (previsioni) | 2022 (previsioni) | 2023 (previsioni) | 2024 (previsioni) | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| Tributarie | 1.357.100,51 | 1.196.686,46 | 1.373.441,69 | 1.326.260,41 | 1.326.260,41 | 1.326.260,41 | - 3,435 |
| Contributi e trasferimenti correnti | 154.520,21 | 372.626,16 | 230.131,10 | 148.155,25 | 152.364,75 | 158.196,42 | - 35,621 |
| Extratributarie | 106.764,17 | 170.577,93 | 218.558,70 | 193.806,00 | 176.806,00 | 176.806,00 | - 11,325 |
| TOTALE ENTRATE CORRENTI | 1.618.384,89 | 1.739.890,55 | 1.822.131,49 | 1.668.221,66 | 1.655.431,16 | 1.661.262,83 | - 8,446 |
| Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | 0,00 | 14.520,44 | 3.106,12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -100,000 |
| TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A) | 1.618.384,89 | 1.754.410,99 | 1.825.237,61 | 1.668.221,66 | 1.655.431,16 | 1.661.262,83 | - 8,602 |
| alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti) | 243.668,28 | 216.699,09 | 423.864,61 | 80.000,00 | 75.000,00 | 70.000,00 | - 81,126 |
| - di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Accensione mutui passivi | 0,00 | 796.827,96 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Altre accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| Fondo pluriennale vincolato per spese | 234.693,42 | 216.125,85 | 122.457,45 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -100,000 |

| | | | | | | | |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|-----------------|
| conto capitale | | | | | | | |
| TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B) | 478.361,70 | 1.229.652,90 | 546.322,06 | 80.000,00 | 75.000,00 | 70.000,00 | - 85,356 |
| Riscossione crediti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Anticipazioni di cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| TOTALE MOVIMENTO FONDI (C) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| TOTALE GENERALE (A+B+C) | 2.096.746,59 | 2.984.063,89 | 2.371.559,67 | 1.748.221,66 | 1.730.431,16 | 1.731.262,83 | - 26,283 |

Quadro riassuntivo di cassa

| ENTRATE | | | | | % scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3 |
|---|---------------------|---------------------|-------------------------|-------------------------|---|
| | 2019 (riscossioni) | 2020 (riscossioni) | 2021 (previsioni cassa) | 2022 (previsioni cassa) | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | |
| Tributarie | 1.324.980,58 | 1.337.293,87 | 1.542.676,77 | 1.575.644,33 | 2,137 |
| Contributi e trasferimenti correnti | 154.603,21 | 371.260,86 | 274.537,10 | 160.960,94 | - 41,370 |
| Extratributarie | 110.504,47 | 163.520,18 | 236.233,20 | 211.746,95 | - 10,365 |
| TOTALE ENTRATE CORRENTI | 1.590.088,26 | 1.872.074,91 | 2.053.447,07 | 1.948.352,22 | - 5,117 |
| Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Fondo di cassa utilizzato per spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A) | 1.590.088,26 | 1.872.074,91 | 2.053.447,07 | 1.948.352,22 | - 5,117 |
| alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti) | 207.302,14 | 232.844,14 | 500.872,28 | 319.319,23 | - 36,247 |
| <i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,000</i> |
| Accensione mutui passivi | 0,00 | 796.827,96 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Altre accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B) | 207.302,14 | 1.029.672,10 | 500.872,28 | 319.319,23 | - 36,247 |
| Riscossione crediti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| Anticipazioni di cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| TOTALE MOVIMENTO FONDI (C) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,000 |
| TOTALE GENERALE (A+B+C) | 1.797.390,40 | 2.901.747,01 | 2.554.319,35 | 2.267.671,45 | - 11,222 |

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

IMU - Imposta Municipale Propria:

Abolita la IUC, ad eccezione della tassa sui rifiuti TARI, dal 2020 nasce la nuova IMU, che comprende l'imposta municipale unica e la TASI. La "nuova" imposta, disciplinata dalla legge di Bilancio 2020, si applica in tutti i Comuni del territorio nazionale, ferma restando l'autonomia impositiva prevista dai rispettivi statuti per la Regione Friuli Venezia Giulia e per le Province autonome di Trento e di Bolzano. Il gettito stimato è quantificato sulla base delle proiezioni effettuate applicando le aliquote vigenti e tenendo conto dell'andamento storico del gettito. La previsione è indicata al netto della quota trattenuta direttamente dallo Stato che alimenta il Fondo di Solidarietà Comunale. Non è compresa l'IMU da terreni posseduti e condotti da coltivatori diretti che viene inserita nel Fondo di Solidarietà Comunale. Per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina dell'applicazione del tributo si rimanda al Regolamento comunale per l'applicazione dell'IMU, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.8 in data 05/08/2020 nonché alla normativa statale vigente.

A decorrere dal 1 gennaio 2022, ai sensi dell'art.1, c. 751, della Legge 160/2019 sono esenti dall'IMU gli immobili merce costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano locati.

2022: Euro 620.000,00

2023: Euro 620.000,00

2024: Euro 620.000,00

Con deliberazione della Consiglio Comunale n. 4 del 26/01/2022 sono state approvate le seguenti aliquote per l'esercizio 2022, confermando quelle in vigore l'anno precedente:

- Abitazioni principali e loro pertinenze (ad eccezione delle categorie catastali A1, A8 e A9): **ESENTI**
- Abitazioni principali e loro pertinenze limitatamente alle categorie catastali A1, A8 e A9: **5,80 per mille con detrazione 200€**
- Fabbricati rurali ad uso strumentale : **1,00 per mille**
- Immobili merce: **esenti**
- Terreni agricoli non condotti direttamente : **7,60 per mille**
- Immobili del gruppo D (esclusi i rurali strumentali): **8,90 per mille (di cui 7,60 per mille riservato allo Stato)**
- Tutti gli altri immobili : **9,40 per mille**

Tassa Rifiuti:

La TARI è stata introdotta dalla Legge di Stabilità 2014 per la copertura dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati, in sostituzione dei precedenti regimi di prelievo dei rifiuti (TARSU, TARES, TIA, ecc.). La sua applicazione è analoga a quella della Tares.

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nonché la fatturazione e riscossione del tributo è affidato alla società ESA-Com S.p.A.

L'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), con deliberazione n. 443/2019 del 31 ottobre 2019 ha adottato il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1° gennaio 2020.

La sopracitata deliberazione 443/2019 dell'ARERA, all'art. 6, definisce la procedura di approvazione del piano economico finanziario. Con tale nuova disposizione l'Autorità

prevede il seguente percorso:

- a) il soggetto gestore (Esacom spa) predispone annualmente il Piano economico finanziario (PEF) e lo trasmette all'ente territorialmente competente (Consiglio di Bacino Verona Sud con sede in Bovolone) per la sua validazione;
- b) l'ente territorialmente competente (Consiglio di bacino Verona Sud), effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità il PEF e i corrispettivi del servizio, in coerenza con gli obiettivi definiti;
- c) l'ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva, ferma restando la sua facoltà di richiedere ulteriori informazioni o proporre modifiche;
- d) fino all'approvazione da parte dell'ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ente territorialmente competente con i documenti di cui al punto b).

Addizionale Comunale IRPEF:

Il gettito stimato è stato calcolato sulla base dei dati dei redditi imponibili forniti dal Ministero e dei gettiti degli anni passati.

L'incasso avviene mediante accredito da parte dell'Agenzia delle Entrate come previsto dalla normativa vigente. Non esiste alcuna possibilità per il Comune di verificare l'esattezza degli accrediti.

2022: Euro 260.000,00

2023: Euro 260.000,00

2024: Euro 260.000,00

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 26/01/2022 è stata confermata anche per l'anno 2022 l'aliquota IRPEF pari allo 0,8%.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE:

Previsto dalla legge di stabilità 2014, è tutt'ora soggetto ad ulteriori variazioni che ne rendono particolarmente incerta la quantificazione.

Le previsioni sono state inserite in bilancio con riferimento al comunicato del Ministero dell'Interno per l'anno 2020.

Il fondo, come previsto dalla normativa, è iscritto a bilancio tra le entrate tributarie, pur costituendo a tutti gli effetti un trasferimento erariale.

2022: Euro 346.260,41

2023: Euro 346.260,41

2024: Euro 346.260,41

Canone Unico Patrimoniale:

E' stato previsto il "canone unico patrimoniale" introdotto dalla Legge 160/2019, (Legge Finanziaria 2020) in sostituzione della tassa/canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari. Il gettito è stato stimato tenendo conto del trend storico degli incassi delle voci precedentemente presenti in bilancio. Il servizio di riscossione e accertamento del canone unico è affidato alla ditta Abaco spa.

Con la determinazione delle tariffe da parte della Giunta Comunale del nuovo canone unico ci è stato posto l'obiettivo di salvaguardare il gettito conseguito dai tributi e dai canoni sostituiti e ricompresi nel nuovo canone e di mantenere le nuove tariffe omogenee rispetto a quelle vigenti nell'anno 2020.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Nel triennio 2022-2024 sono previsti i seguenti investimenti:

| DESCRIZIONE | 2022 | 2023 | 2024 |
|--|-----------|-----------|-----------|
| Titolo II - Spese in conto capitale finanziate con risorse dell'anno | 95.000,00 | 88.000,00 | 83.000,00 |
| Impegni reimputati | | | |
| Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale | | | |
| Totale spese Titolo II | | | |

Tali spese sono finanziate senza ricorso all'indebitamento, utilizzando le risorse del titolo IV dell'entrata. Si tratta nello specifico di:

| DESCRIZIONE | 2022 | 2023 | 2024 |
|--|-----------|-----------|-----------|
| Avanzo di amministrazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate reimputate | | | |
| Fondo pluriennale di entrata per spese in conto capitale | | | |
| Altre entrate in conto capitale | 80.000,00 | 75.000,00 | 70.000,00 |
| Entrate parte corrente | 15.000,00 | 13.000,00 | 13.000,00 |
| Entrate da indebitamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale spese Titolo II | 95.000,00 | 88.000,00 | 83.000,00 |

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nel corso del triennio 2022-2024 non è previsto il ricorso all'indebitamento.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI
INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2022**

| ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000 | COMPETENZ A ANNO 2022 | COMPETENZA ANNO 2023 | COMPETENZA ANNO 2024 |
|---|--------------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
| 1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) (+) | 1.196.686,46 | 1.302.400,00 | 1.302.400,00 |
| 2) Trasferimenti correnti (Titolo II) (+) | 372.626,16 | 162.700,00 | 162.700,00 |
| 3) Entrate extratributarie (Titolo III) (+) | 170.577,93 | 148.275,00 | 148.275,00 |
| TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI | 1.739.890,55 | 1.613.375,00 | 1.613.375,00 |
| SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI | | | |
| Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾ (+) | 173.989,06 | 161.337,50 | 161.337,50 |
| Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾ (-) | 96.253,47 | 91.054,17 | 85.607,15 |
| Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Contributi erariali in c/interessi su mutui (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Ammontare disponibile per nuovi interessi | 77.735,59 | 70.283,33 | 75.730,35 |
| TOTALE DEBITO CONTRATTO | | | |
| Debito contratto al 31/12/esercizio precedente (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Debito autorizzato nell'esercizio in corso (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE DEBITO DELL'ENTE | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| DEBITO POTENZIALE | | | |
| Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Garanzie che concorrono al limite di indebitamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle risorse disponibili e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti, nel rispetto degli equilibri di bilancio e di cassa.

Analogamente alla previsione dell'entrata, la previsione di spesa corrente, si è fondata partendo dalle spese sostenute negli esercizi precedenti, obbligatorie e ricorrenti, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, nonché delle nuove o maggiori spese conseguenti al fabbisogno dell'ente, per il perseguimento degli obiettivi di cui ai relativi Documenti Programmatici, per il funzionamento dei servizi, naturalmente, delle risorse del bilancio, per il principio dell'equilibrio di bilancio, tenuto conto, altresì, di quelle derivanti dall'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, introdotta dal nuovo sistema contabile (D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i).

Particolare attenzione, è riservata alla costituzione e rappresentazione a regime degli accantonamenti per "rischi e spese potenziali", per il "fondo crediti di dubbia esigibilità". Il nuovo principio contabile applicato, concernente la contabilità finanziaria, prevede, infatti, l'obbligatorietà di inserire in bilancio degli accantonamenti per passività potenziali (fondo spese e rischi) e l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

Viene indicato come spesa corrente, l'importo della singola missione stanziata per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi del lavoro dipendente, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni, oneri di ammortamento ecc.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Si evidenzia che tutto il personale è stato trasferito all'Unione dei Comuni Destra Adige dal 01/01/2016.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Il Programma biennale di forniture e servizi di cui all'art. 21, comma 6 del D.lgs. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici" risulta regolato dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16/01/2018 n. 14 ed è stato predisposto secondo i contenuti e gli schemi di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del medesimo D.M..

In base al comma 6 dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016, il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro, e nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.

Il programma biennale di forniture e servizi, redatto secondo le disposizioni di cui al D.M. Infrastrutture e Trasporti n. 16 del 14 gennaio 2018 risulta essere negativo.

Affidamenti per studi, incarichi e consulenze

L'articolo 3, commi 55/57, della Legge Finanziaria per il 2008 (Legge 24 dicembre 2007 n. 244), modificato dall'articolo 46, comma 2 del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, ha dettato una serie di importanti disposizioni mirate a contenere il

fenomeno del ricorso ingiustificato agli incarichi esterni da parte delle Pubbliche Amministrazioni aventi ad oggetto incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa;
 Il D.L. 124 del 26/10/2019 "Collegato fiscale", convertito in L. 157/2019 nonché la L. 160 del 27/12/2019 "Manovra di bilancio 2020", dove all'articolo 57, comma 2 del DL 124/2019 risulta abrogato il tetto di spesa per studi e incarichi di consulenza, precedentemente contenuti nel 20% della medesima spesa riferita all'annualità 2009.

Si da atto che allo stato attuale NON risulta la necessità di affidare incarichi di studio ricerca o consulenza e pertanto il piano annuale è NEGATIVO

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Pietro di Morubio - AREA TECNICA EDILIZIA PUBBLICA

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

| TIPOLOGIE RISORSE | Arco temporale di validità del programma | | | | Importo Totale (2) |
|---|--|--------------|-------------|-------------|--------------------|
| | Disponibilità finanziaria (1) | | | | |
| | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | | |
| risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| risorse acquisite mediante apporti di capitali privati | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| stanziamenti di bilancio | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| risorse derivanti da trasferimento di immobili | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| altra tipologia | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| totale | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |

* L'amministrazione non ha interventi da pubblicare per l'anno

Il referente del programma
 ZIDETTI GILBERTO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Pietro di Morubio - AREA TECNICA EDILIZIA PUBBLICA

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

| CUP (1) | Descrizione dell'opera | Determinazione dell'amministrazione (Tabella B.1) | Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2) | Anno ultimo quadro economico approvato | Importo complessivo dell'intervento (3) | Importo complessivo lavori (3) | Oneri necessari per l'attuazione dei lavori | Importo ultimo (3) | Percezione avanzamento lavori (3) | Quota per la parte programmata (Tabella B.3) | L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla comunità? (Tabella B.3) | Data di realizzazione ex comma 2 art. 124 4001/13 (Tabella B.4) | Responsabilità ultima dell'opera | Qualificazione d'uso (Tabella B.5) | Decisione a Stato di completamento per la realizzazione di altre opere pubbliche di cui all'articolo 181 del D.Lgs. n. 112/08 | Vendita ovvero demolizione (4) | Oneri per la riqualificazione ed eventuale bonifica nel caso di demolizione | Parte di infrastruttura di rete |
|---------|------------------------|---|--|--|---|--------------------------------|---|--------------------|-----------------------------------|--|---|---|----------------------------------|------------------------------------|---|--------------------------------|---|---------------------------------|
| | | | | | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | | | | | | | | | | |

Note: Il referente del programma
 ZIDETTI GILBERTO

(1) CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti a partire dal 1 gennaio 2005.

(2) Ambito di interesse dell'opera: economico approvato.

(3) Importo complessivo dell'intervento: importo complessivo dell'opera.

(4) In caso di demolizione l'importo da essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

a) il titolo dichiarato dall'amministrazione pubblica di completamento ad atto pubblico dell'opera

b) il titolo dichiarato dall'amministrazione pubblica di completamento con atto pubblico dell'opera

c) il titolo dichiarato dall'amministrazione pubblica di completamento con atto pubblico dell'opera

Tabella B.2

a) nazionale

b) regionale

Tabella B.3

a) infrastruttura di rete

b) opere funzionali all'attività di servizio, specialità o attività di servizio di cui al regolamento di una istituzione pubblica

c) opere funzionali all'attività di servizio

d) opere funzionali all'attività di servizio

e) infrastrutture, opere funzionali all'attività di servizio, di cui al regolamento di una istituzione pubblica, di cui al regolamento di una istituzione pubblica, di cui al regolamento di una istituzione pubblica

Tabella B.4

a) lavori di manutenzione, attività, iniziative speciali o attività di servizio di cui al regolamento di una istituzione pubblica

b) lavori di manutenzione, attività, iniziative speciali o attività di servizio di cui al regolamento di una istituzione pubblica

c) lavori di manutenzione, attività, iniziative speciali o attività di servizio di cui al regolamento di una istituzione pubblica

Tabella B.5

a) per uso pubblico

b) di altro tipo

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge.

Il DM Ministero Economia e Finanze del 1° agosto 2019 ha modificato gli schemi degli equilibri sopra descritti individuando 3 saldi diversi: W1 Risultato di Competenza - W2 Equilibrio di Bilancio - W3 Equilibrio complessivo.

L'obbligo è quello di conseguire un Risultato di Competenza non negativo e l'obiettivo è quello di rispettare anche l'Equilibrio di Bilancio che rappresenta, considerando anche le risorse accantonate e vincolate nel bilancio di esercizio, l'effettiva capacità dell'Ente di garantire la copertura di tutti gli "impegni" assunti.

In merito al rispetto degli equilibri di Bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare gli stessi nel corso della gestione ed ottemperare agli obblighi di certificazione previsti dalla normativa.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un costante monitoraggio delle entrate ed ad una puntuale riscossione delle stesse.

EQUILIBRI DI BILANCIO

| (solo per gli Enti locali) EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO | | | COMPETENZA ANNO 2022 | COMPETENZA ANNO 2023 | COMPETENZA ANNO 2024 |
|---|-----|------------|-----------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | | 917.147,79 | | | |
| A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 1.668.221,66 0,00 | 1.655.431,16 0,00 | 1.661.262,83 0,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i> | (-) | | 1.541.982,79 0,00 36.550,00 | 1.525.992,99 0,00 36.550,00 | 1.526.377,64 0,00 36.550,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | |
|--|-----|--|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i> | (-) | | 111.238,87 0,00 0,00 | 116.438,17 0,00 0,00 | 121.885,19 0,00 0,00 |
| G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F) | | | 15.000,00 | 13.000,00 | 13.000,00 |
| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI | | | | | |
| H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 0,00 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 0,00 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | | 15.000,00 | 13.000,00 | 13.000,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾ | | | | | |
| O=G+H+I-L+M | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

EQUILIBRI DI BILANCIO

| (solo per gli Enti locali) EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO | | | COMPETENZA ANNO 2022 | COMPETENZA ANNO 2023 | COMPETENZA ANNO 2024 |
|---|-----|--|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾ | (+) | | 0,00 | | |
| Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00 | (+) | | 80.000,00 | 75.000,00 | 70.000,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | | 15.000,00 | 13.000,00 | 13.000,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i> | (-) | | 95.000,00 0,00 | 88.000,00 0,00 | 83.000,00 0,00 |

| | | | | | |
|---|-----|--|-------------|-------------|-------------|
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE | | | | | |
| Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

EQUILIBRI DI BILANCIO

| (solo per gli Enti locali) EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO | | | COMPETENZA ANNO 2022 | COMPETENZA ANNO 2023 | COMPETENZA ANNO 2024 |
|---|-----|--|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO FINALE | | | | | |
| W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

| | | | | | |
|--|-----|--|-------------|-------------|-------------|
| Equilibrio di parte corrente (O) | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità | (-) | | 0,00 | | |
| Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza

e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2022 - 2023 - 2024

| ENTRATE | CASSA ANNO 2022 | COMPETENZ A ANNO 2022 | COMPETENZA ANNO 2023 | COMPETENZA ANNO 2024 | SPESE | CASSA ANNO 2022 | COMPETENZA ANNO 2022 | COMPETENZ A ANNO 2023 | COMPETENZA ANNO 2024 |
|---|-----------------|-----------------------|----------------------|----------------------|--|-----------------|----------------------|-----------------------|----------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | 917.147,79 | | | | | | | | |
| Utilizzo avanzo di amministrazioni | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾ | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾ | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | | | |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 1.575.644,33 | 1.326.260,41 | 1.326.260,41 | 1.326.260,41 | <i>Titolo 1 - Spese correnti</i> | 1.774.014,05 | 1.541.982,79 | 1.525.992,99 | 1.526.377,64 |
| | | | | | <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 160.960,94 | 148.155,25 | 152.364,75 | 158.196,42 | | | | | |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 211.746,95 | 193.806,00 | 176.806,00 | 176.806,00 | | | | | |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 319.319,23 | 80.000,00 | 75.000,00 | 70.000,00 | Titolo 2 - Spese in conto capitale | 394.627,84 | 95.000,00 | 88.000,00 | 83.000,00 |

| | | | | | | | | | |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|---|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | | | | | - di cui fondo pluriennale vincolato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | | - di cui fondo pluriennale vincolato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale entrate finali | 2.267.671,45 | 1.748.221,66 | 1.730.431,16 | 1.731.262,83 | Totale spese finali | 2.168.641,89 | 1.636.982,79 | 1.613.992,99 | 1.609.377,64 |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | Titolo 4 - Rimborso di prestiti | 111.238,87 | 111.238,87 | 116.438,17 | 121.885,19 |
| | | | | | - di cui Fondo anticipazioni di liquidità | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | 350.848,08 | 350.500,00 | 350.500,00 | 350.500,00 | Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 353.520,97 | 350.500,00 | 350.500,00 | 350.500,00 |
| Totale titoli | 2.618.519,53 | 2.098.721,66 | 2.080.931,16 | 2.081.762,83 | Totale titoli | 2.633.401,73 | 2.098.721,66 | 2.080.931,16 | 2.081.762,83 |
| | | | | | | | | | |
| TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | 3.535.667,32 | 2.098.721,66 | 2.080.931,16 | 2.081.762,83 | TOTALE COMPLESSIVO SPESE | 2.633.401,73 | 2.098.721,66 | 2.080.931,16 | 2.081.762,83 |
| | | | | | | | | | |
| Fondo di cassa finale presunto | 902.265,59 | | | | | | | | |

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

| Codice missione | ANNO 2022 | | | | ANNO 2023 | | | | Spese correnti |
|-----------------|---------------------|------------------------|---|---------------------|---------------------|------------------------|---|---------------------|---------------------|
| | Spese correnti | Spese per investimento | Spese per rimborso prestiti e altre spese | Totale | Spese correnti | Spese per investimento | Spese per rimborso prestiti e altre spese | Totale | |
| 1 | 683.607,87 | 20.000,00 | 0,00 | 703.607,87 | 697.902,30 | 20.000,00 | 0,00 | 717.902,30 | 702.000,00 |
| 2 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3 | 3.000,00 | 0,00 | 0,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | 0,00 | 0,00 | 3.000,00 | 3.000,00 |
| 4 | 207.051,79 | 0,00 | 0,00 | 207.051,79 | 173.459,75 | 0,00 | 0,00 | 173.459,75 | 172.000,00 |
| 5 | 27.000,00 | 0,00 | 0,00 | 27.000,00 | 27.000,00 | 0,00 | 0,00 | 27.000,00 | 27.000,00 |
| 6 | 83.360,41 | 0,00 | 0,00 | 83.360,41 | 83.360,41 | 0,00 | 0,00 | 83.360,41 | 83.360,41 |
| 7 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 8 | 11.300,00 | 0,00 | 0,00 | 11.300,00 | 10.800,00 | 0,00 | 0,00 | 10.800,00 | 10.800,00 |
| 9 | 43.172,81 | 0,00 | 0,00 | 43.172,81 | 41.735,97 | 0,00 | 0,00 | 41.735,97 | 40.000,00 |
| 10 | 241.256,96 | 60.000,00 | 0,00 | 301.256,96 | 239.562,54 | 55.000,00 | 0,00 | 294.562,54 | 237.000,00 |
| 11 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 12 | 186.000,00 | 15.000,00 | 0,00 | 201.000,00 | 186.000,00 | 13.000,00 | 0,00 | 199.000,00 | 186.000,00 |
| 13 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 14 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 15 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 16 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 17 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 18 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 19 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 20 | 56.232,95 | 0,00 | 0,00 | 56.232,95 | 63.172,02 | 0,00 | 0,00 | 63.172,02 | 62.000,00 |
| 50 | 0,00 | 0,00 | 111.238,87 | 111.238,87 | 0,00 | 0,00 | 116.438,17 | 116.438,17 | 0,00 |
| 60 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 99 | 0,00 | 0,00 | 350.500,00 | 350.500,00 | 0,00 | 0,00 | 350.500,00 | 350.500,00 | 0,00 |
| TOTALI | 1.541.982,79 | 95.000,00 | 461.738,87 | 2.098.721,66 | 1.525.992,99 | 88.000,00 | 466.938,17 | 2.080.931,16 | 1.526.000,00 |

Gestione di competenza

| Codice missione | ANNO 2022 | | | | ANNO 2023 | | | | Spese correnti |
|-----------------|---------------------|------------------------|---|---------------------|---------------------|------------------------|---|---------------------|-----------------|
| | Spese correnti | Spese per investimento | Spese per rimborso prestiti e altre spese | Totale | Spese correnti | Spese per investimento | Spese per rimborso prestiti e altre spese | Totale | |
| 1 | 683.607,87 | 20.000,00 | 0,00 | 703.607,87 | 697.902,30 | 20.000,00 | 0,00 | 717.902,30 | 702.63 |
| 2 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 3 | 3.000,00 | 0,00 | 0,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | 0,00 | 0,00 | 3.000,00 | 3.00 |
| 4 | 207.051,79 | 0,00 | 0,00 | 207.051,79 | 173.459,75 | 0,00 | 0,00 | 173.459,75 | 172.84 |
| 5 | 27.000,00 | 0,00 | 0,00 | 27.000,00 | 27.000,00 | 0,00 | 0,00 | 27.000,00 | 27.00 |
| 6 | 83.360,41 | 0,00 | 0,00 | 83.360,41 | 83.360,41 | 0,00 | 0,00 | 83.360,41 | 83.36 |
| 7 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 8 | 11.300,00 | 0,00 | 0,00 | 11.300,00 | 10.800,00 | 0,00 | 0,00 | 10.800,00 | 10.80 |
| 9 | 43.172,81 | 0,00 | 0,00 | 43.172,81 | 41.735,97 | 0,00 | 0,00 | 41.735,97 | 40.23 |
| 10 | 241.256,96 | 60.000,00 | 0,00 | 301.256,96 | 239.562,54 | 55.000,00 | 0,00 | 294.562,54 | 237.77 |
| 11 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 12 | 186.000,00 | 15.000,00 | 0,00 | 201.000,00 | 186.000,00 | 13.000,00 | 0,00 | 199.000,00 | 186.00 |
| 13 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 14 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 15 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 16 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 17 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 18 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 19 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 20 | 56.232,95 | 0,00 | 0,00 | 56.232,95 | 63.172,02 | 0,00 | 0,00 | 63.172,02 | 62.72 |
| 50 | 0,00 | 0,00 | 111.238,87 | 111.238,87 | 0,00 | 0,00 | 116.438,17 | 116.438,17 | |
| 60 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |
| 99 | 0,00 | 0,00 | 350.500,00 | 350.500,00 | 0,00 | 0,00 | 350.500,00 | 350.500,00 | |
| TOTALI | 1.541.982,79 | 95.000,00 | 461.738,87 | 2.098.721,66 | 1.525.992,99 | 88.000,00 | 466.938,17 | 2.080.931,16 | 1.526.37 |

Gestione di cassa

| Codice missione | ANNO 2022 | | |
|-----------------|----------------|------------------------|---|
| | Spese correnti | Spese per investimento | Spese per rimborso prestiti e altre spese |
| 1 | 804.736,52 | 31.222,88 | 0,00 |
| 2 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3 | 3.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4 | 235.511,25 | 76.893,72 | 0,00 |
| 5 | 32.931,72 | 0,00 | 0,00 |
| 6 | 101.464,03 | 63.746,64 | 0,00 |
| 7 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | |
|---------------|---------------------|-------------------|-------------------|
| 8 | 14.673,52 | 0,00 | 0,00 |
| 9 | 44.039,59 | 0,00 | 0,00 |
| 10 | 272.913,69 | 207.764,60 | 0,00 |
| 11 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 12 | 249.499,78 | 15.000,00 | 0,00 |
| 13 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 14 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 15 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 16 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 17 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 18 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 19 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 20 | 15.243,95 | 0,00 | 0,00 |
| 50 | 0,00 | 0,00 | 111.238,87 |
| 60 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 99 | 0,00 | 0,00 | 353.520,97 |
| TOTALI | 1.774.014,05 | 394.627,84 | 464.759,84 |

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Ci impegneremo affinché la macchina amministrativa comunale sia sempre più informatizzata per renderla più veloce, efficace, efficiente e vicina alla gente.

A tal fine verranno integrati anche il sito internet e tutti i social istituzionali incentivandone l'utilizzo alla popolazione in modo da renderla sempre più autonoma nella richiesta di certificati e/o documentazione di tipo standard. In tal senso ci faremo, inoltre, carico di un'azione formativa rivolta alla cittadinanza.

Proseguiremo nell'impegno di informare costantemente i cittadini attraverso il costante aggiornamento del sito internet, della app "mySanPietrodiMorubio" e delle pagine Facebook e Instagram del Comune.

Inoltre, l'informazione alla cittadinanza avverrà tramite realizzazione di un'informativa periodica, anche suddivisa per fascia d'età, con riferimento alle attività poste in essere e in corso di effettuazione.

Nel caso di decisioni di particolare rilevanza per la cittadinanza, verranno organizzate assemblee pubbliche per condividere l'argomento

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

Rinnoveremo e potenziemo il servizio di videosorveglianza con la messa in funzione di nuove telecamere da installarsi anche nelle vie di accesso alle zone artigianali-industriali, residenziali e ai cimiteri.

Per quanto riguarda il contrasto alla clandestinità continueremo i controlli attraverso la Polizia Locale e anche in collaborazione con le altre forze dell'ordine.

Sarà promossa la costituzione di "comitati di quartiere", soprattutto con riferimento alle zone residenziali, composti dagli abitanti che garantiscano la vigilanza della propria zona residenziale ("Controllo di Vicinato") e che si interfacciano con l'Amministrazione comunale per portare avanti le esigenze della propria zona.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

Continueremo a sostenere le attività promosse dalla scuola affinché i nostri bambini e ragazzi possano disporre di ampie e diversificate proposte. Nel contempo proporremo attività legate al nostro territorio, vedi difesa dell'ambiente e conoscenza della nostra storia locale.

Al fine di sostenere le famiglie che ne hanno necessità verrà realizzato per la Scuola Primaria un vero e proprio doposcuola nei pomeriggi non coperti dall'attività scolastica.

Ci impegneremo perché prosegua e si radichi l'attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi, quale ambito privilegiato di educazione civica.

Sarà nostro impegno continuare a sostenere le scuole materne private del nostro comune.

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Per quanto riguarda la biblioteca verrà confermata l'adesione al Sistema Bibliotecario della Provincia di Verona che garantisce l'accesso per gli utenti della nostra biblioteca

al prestito di libri presenti presso altre biblioteche della Provincia e, in collaborazione con le associazioni del territorio e con le scuole, organizzeremo cicli di incontri con gli autori e la mostra del libro.

Continueremo a garantire, in collaborazione con privati, le borse di studio annuali ai ragazzi frequentanti la classe V della Scuola Primaria e la classe III della Scuola Secondaria di Primo Grado e promuoveremo l'istituzione di una borsa di studio per gli studenti, residenti nel nostro comune, frequentanti la classe V di una Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Viste le positive esperienze, ci impegneremo nello sviluppare ancor meglio l'Università del Tempo Libero e la Scuola di Musica "Crescendo".

Sosterremo l'Associazione Pro Loco (e i gruppi ad essa associati) in un programma di promozione delle peculiarità naturali, storiche e culturali del nostro comune coinvolgendo sistematicamente le realtà commerciali e produttive, attraverso anche la creazione di percorsi didattici che coinvolgano le diverse aree di interesse del nostro comune, dalla Mostra Paleontologica Mineralogica "U. Guerra" alle varie ville storiche. Ci impegneremo a coinvolgere nella predisposizione e promozione di questi percorsi, oltre all'Associazione Pro Loco, anche il mondo scolastico e imprenditoriale.

Istituiremo uno "Sportello per le Associazioni" a supporto di tutte le associazioni di volontariato presenti nel Comune per quanto riguarda l'effettuazione di tutte le incombenze burocratiche sempre più numerose anche per gli enti del terzo settore.

La programmazione del Teatro verrà sostenuta e saranno incentivati progetti teatrali con il mondo scolastico.

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Proseguiremo nel sostegno delle realtà associative giovanili anche informali del Comune attraverso la creazione di punti di aggregazioni sia a San Pietro di Morubio che a Bonavicina dove i giovani possano incontrarsi e socializzare. A tal fine verranno messi a disposizione spazi pubblici quali il Centro di Aggregazione Intergenerazionale di Villa Verità a San Pietro di Morubio e gli impianti sportivi a Bonavicina e ageveremo le possibilità di spostamento all'interno dei nostri paesi anche attraverso la creazione di spazi di parcheggio per scooter/motorini/biciclette.

Per incrementare la partecipazione ed il coinvolgimento dei giovani verrà costituita una consulta giovani rappresentativa di tutte le fasce d'età.

Continueremo nella collaborazione con il Serd nella definizione e attuazione di progetti su specifiche criticità del mondo giovanile (es.: alcol, droghe, dipendenze in genere) e a dare seguito al progetto "Ci Sto? Affare Fatica".

Ci faremo portavoce presso gli altri Comuni a noi vicini per l'istituzione di un servizio di trasporto verso i locali del divertimento per i giovani che non vogliono utilizzare la propria auto.

Proseguirà il sostegno all'associazionismo sportivo (attraverso contributi ordinari annui e interventi sulle strutture sportive), l'attività di promozione della pratica sportiva in collaborazione con le scuole ed enti quali Coni, Uisp, ... e l'attività di coordinamento attraverso la Consulta per lo sport ed il tempo libero.

Si incentiverà l'avvio di nuovi corsi di discipline diverse da quelle già presenti sul nostro territorio per incrementare ancora l'offerta per i giovani e non solo, anche attraverso convenzioni con realtà extracomunali e la valorizzazione della Festa dello Sport come momento fondamentale di aggregazione tra le varie realtà sportive del nostro territorio.

Verranno previsti dei sistemi di incentivazione a favore dei residenti nel Comune per lo svolgimento dell'attività sportiva presso le palestre presenti nel nostro Comune.

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Viabilità

In considerazione del fatto che un Paese si vede dai propri confini, verranno sostituiti i cartelli di ingresso e uscita dal nostro Comune ormai datati e usurati. Nel contempo verrà sostituita anche la segnaletica verticale ove necessario e realizzata periodicamente quella orizzontale.

Si proseguirà con la messa in sicurezza di alcune vie comunali come l'ultimo tratto di Piazza Marconi a Bonavicina in prossimità del Borgo.

Nell'ottica di una viabilità sempre più sostenibile ci impegneremo ad integrare la pista ciclopedonale attualmente esistente nel nostro territorio sulla direttrice del progetto esistente della ciclopedonale tra l'Adige e il Menago con la realizzazione del tratto tra Piazza Marconi a Bonavicina e il confine con il Comune di Bovolone e, di concerto con il Comune di Roverchiara, il tratto che nel capoluogo collega Via Stradone alla ciclovia Adige Sud. Inoltre, verrà effettuato un collegamento ciclopedonale con lo Stadio Comunale di Bonavicina e completata l'illuminazione in Via Onni sulla ciclopedonale di collegamento tra San Pietro di Morubio e Bonavicina.

Lungo le piste ciclopedonali verranno predisposte attrezzature per l'allenamento personale (ad esempio postazioni di tipo calistenico) al fine di creare dei piccoli percorsi della salute.

Completeremo la riqualificazione della rete stradale locale, con l'asfaltatura delle zone di San Pietro di Morubio e di Bonavicina in situazioni precarie (ad esempio Via Aldo Moro, Via Caracciolo, Via Pioppazza, via Dante Alighieri). Sempre a Bonavicina sarà sistemata la pavimentazione del Piazzale degli Alpini.

Visto l'incremento dell'utilizzo di mezzi elettrici, creeremo sia nel Capoluogo che a Bonavicina dei parcheggi dedicati con l'installazione delle relative colonnine per la ricarica dei suddetti mezzi.

Per quanto riguarda la "grande viabilità" continuerà l'impegno presso la Provincia affinché vengano completate le opere per porre definitivamente rimedio al tratto della Circonvallazione Sud in prossimità della Palesella, sebbene in gran parte in territorio del Comune di Cerea, e, di concerto con il Comune di Isola Rizza, per la realizzazione della variante dell'ultimo tratto della strada provinciale Borgo-Isola Rizza.

Opere pubbliche

Porteremo avanti i progetti intrapresi a favore dei nostri bambini/ragazzi attraverso un costante miglioramento dei parchi giochi di San Pietro di Morubio e di Bonavicina e la costruzione di una recinzione adeguata del parco giochi dietro Villa Verità in Via Fraccaroli a San Pietro di Morubio con la relativa integrazione dell'impianto di illuminazione del parco stesso. Analogamente, si procederà con la sistemazione necessaria degli immobili scolastici principalmente con riferimento al plesso di San Pietro di Morubio.

In aggiunta alla casetta dell'acqua già prevista a Bonavicina in sostituzione di quella non più funzionante, verrà installata anche una seconda casetta dell'acqua nel territorio del Capoluogo.

Data la vicinanza alla transpolesana si valuterà la possibilità di creare un'area sosta per camper comunale in modo da attrarre esclusivamente chi fa turismo itinerante.

Rete gas, illuminazione pubblica, fognaria e idrica

Ci impegneremo presso gli enti preposti per il completamento della rete del gas, fognaria, idrica e dell'illuminazione pubblica nelle vie comunali ancora sprovviste. Per quanto riguarda in particolare il sistema fognario sarà completata la nuova rete nella

parte mancante di Via Belbrolo per la quale Acque Veronesi si è già impegnata a realizzare l'opera nel corso del 2022.

Verrà potenziata l'illuminazione pubblica nelle zone non completamente servite come ad esempio Via Pioppazza e Via Borgo.

Lottizzazioni residenziali

Riteniamo che lo sviluppo abitativo del nostro Comune sia condizione imprescindibile anche per un miglioramento delle condizioni di vita. Per questo favoriremo la realizzazione da parte di privati di una nuova lottizzazione residenziale in Via Dante Alighieri a Bonavicina e un ampliamento della lottizzazione "Motta" a San Pietro di Morubio.

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Il centro storico di un paese è il biglietto da visita principale per chi viene da fuori. Per tale motivo procederemo alla realizzazione del "Patto di cittadinanza e territorio" appena sottoscritto in collaborazione con Ance Verona e Ordine degli Architetti di Verona. Tale patto vedrà il coinvolgimento anche di rappresentanti del mondo aziendale e agricolo per la riqualificazione dei centri storici di San Pietro di Morubio e Bonavicina e per rendere sempre più attrattiva sia da un punto di vista residenziale che per le attività economiche la realtà del nostro Comune. A tal fine, ci impegniamo, tra l'altro a coinvolgere i proprietari degli edifici interessati per chiederne la disponibilità ad essere parte attiva nel progetto, a modificare i regolamenti comunali per agevolare gli interventi edilizi tramite ad esempio uno sconto sugli oneri urbanistici, tariffe IMU, cambio della destinazione d'uso e ad organizzare uno "Sportello per il cittadino" per dare informazioni certe ai cittadini ed ai professionisti sugli adempimenti urbanistici necessari al fine di agevolare gli interventi edilizi.

Proseguiremo la promozione di iniziative di educazione ambientale con le scuole e non solo, al fine di prevenire il problema dell'abbandono dei rifiuti che verrà contrastato con un ulteriore inasprimento delle sanzioni e con iniziative "ad hoc" di controllo tramite l'azienda che attualmente cura la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Per i prossimi anni verrà inoltre implementata l'attività del "Netturbino di quartiere" per la pulizia costante dei nostri Paesi anche con l'aiuto periodico da parte di volontari. Ci impegneremo presso i privati affinché venga riqualificato e ritornato alla disponibilità dei bambini e delle famiglie il parco adiacente a Villa Loredan-Emilei in Piazza Marconi a Bonavicina.

Sarà inoltre creata un'area dedicata al libero passeggio per i cani.

Continueremo nella predisposizione, assieme al Consorzio di Bonifica, di un puntuale ed articolato piano al fine di una corretta manutenzione ed eventualmente ripristino dei canali di scolo attigui ad alcune strade comunali per risolvere definitivamente il problema degli allagamenti che si verificano in caso di abbondanti piogge e ci impegneremo per la creazione di bacini di raccolta delle acque piovane sfruttando le aree verdi soprattutto in località Martella.

Verrà creato presso la sede municipale un Ufficio Energia a disposizione dei cittadini e delle attività per ricevere consulenza in materia di azioni di contenimento di consumi energetici e possibilità di incentivi economici previsti per la loro realizzazione.

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Anche per i prossimi cinque anni si intende garantire la rete dei servizi sociali in essere in una visione di sussidiarietà che comporta un coinvolgimento attivo delle realtà formali ed informali presenti nel nostro Comune e che si occupano di problemi sociali (Fidas, Fondazione Gobetti, Tribunale per i diritti del Malato, Vecchia Fattoria, Agenzia di Integrazione, San Vincenzo, ecc.).

Implementeremo e sosterrremo le iniziative a sostegno dei nuclei familiari bisognosi del Comune per la consegna di generi alimentari, vestiario e altri servizi necessari.

A sostegno del delicato ruolo che oggi la famiglia riveste continueremo a promuovere iniziative di sostegno alla genitorialità, in particolare azioni sistematiche di consulenza alle neomamme ed ai genitori in genere nel loro compito educativo verso i figli. Verrà dato seguito all'erogazione di un contributo economico per i nati nel nostro Comune.

Si intende poi valutare l'avvio, quale esperienza di cittadinanza attiva, del servizio civile degli anziani al fine di favorire il potenziamento e l'ampliamento dei servizi alle persone e l'impiego degli anziani in attività socialmente utili. Allo scopo sosterrremo l'attività del Centro di Aggregazione Intergenerazionale di Villa Verità.

Per i minori si intende continuare a sostenere le iniziative che forniscano sostegno nell'orario extrascolastico e durante il periodo estivo.

Per i disabili si intende procedere alla realizzazione delle opere previste nel piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) predisposto nel corso del mandato appena concluso.

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

In considerazione del periodo di emergenza anche economica, promuoveremo la sospensione temporaneo e/o la riduzione di alcune tasse comunali per le attività in crisi. Ci impegneremo, attraverso i sistemi di comunicazione del Comune, ad effettuare la promozione a titolo gratuito delle attività economiche presenti nel nostro Comune ("Io compro sotto casa").

Ci impegneremo per la messa in rete delle attività produttive presenti sul territorio con le associazioni di categoria per dar loro la possibilità di conoscere eventuali bandi promossi a livello nazionale e/o europeo e istituiremo uno "Sportello Aziende" con personale dedicato per l'assistenza nella compilazione e invio dei suddetti bandi.

Metteremo a disposizione gratuitamente alcune stanze degli edifici di proprietà pubblica a favore di privati per lo svolgimento di attività di "coworking".

Fondamentale è, sia per le attività economiche che per i privati, disporre della fibra ottica e per questo continuerà il nostro impegno presso tutte le sedi opportune affinché la fibra ottica già presente in buona parte del nostro territorio venga ampliata e integrata su tutto il territorio comunale.

In considerazione dei buoni risultati ottenuti, continuerà il nostro impegno per il potenziamento dell'Ufficio Lavoro già operativo.

Pur in un quadro di incertezza economica che interessa anche Stato, Regione ed Enti Locali, ci impegneremo, come in passato a non perseguire una politica di aumento della tassazione locale.

San Pietro di Morubio,2022

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Sindaco